



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 881

condanna per la morte della giovane Masha Amini e solidarietà alle donne iraniane

Presentato da:

RUZZOLA PAOLO (primo firmatario) 25/10/2022, BILETTA ALESSANDRA HILDA FRANCESCA 25/10/2022, FAVA MAURO 25/10/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 25/10/2022

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



Oggetto: condanna per la morte della giovane Masha Amini e solidarietà alle donne iraniane

Premesso che

- lo scorso 16 settembre Mahsa Amini, giovane ventiduenne curdo-iraniana, è stata uccisa dalla polizia morale iraniana perché indossava il hijab, il copricapo islamico, in modo giudicato "inappropriato";
- la morte di Masha Amini sta suscitando proteste in varie parti dell'Iran, in Afghanistan e in tutto il mondo;
- gli studenti di diverse università, tra cui quella di Teheran, hanno continuato a radunarsi per condannare la morte di Mahsa Amini. Le manifestazioni, da giorni, si stanno tenendo in numerose città di tutto il mondo;
- in Italia si sono svolte manifestazioni in oltre 150 città, tra cui Roma, Milano, Venezia, Bologna, Genova, Firenze e Torino;

Tenuto conto che

- la risposta alle proteste da parte del regime islamico iraniano è stata di dura repressione;
- da fonti giornalistiche si apprende che il capo della magistratura ha dichiarato che non deve esserci "alcuna indulgenza" contro "gli istigatori dei disordini" e, dunque, le forze dell'ordine sparano contro i dimostranti e organizzano contro-manifestazioni a favore del regime a cui è costretta a partecipare povera gente;

Considerato che

- dall'instaurazione della Repubblica islamica nel 1979, la condizione femminile è diventata a dir poco problematica, tanto che le donne possono godere solo di alcuni diritti e molte libertà sono loro precluse, come cantare o vestirsi come desiderano;

Ricordato che

- nonostante la dura repressione, che secondo le stime delle organizzazioni umanitarie ha già provocato 154 vittime, numerosi feriti e migliaia di arresti, le manifestazioni organizzate dalle donne iraniane proseguono in diverse città;
- l'Associazione Medici Iraniani in Italia ha denunciato la violenza con cui il Governo iraniano risponde alle proteste delle donne e dei giovani in Iran, evidenziando come agli operatori sanitari venga anche impedito di prestare soccorsi ai civili feriti nelle manifestazioni di protesta;
- ferma condanna per gli accadimenti in premessa è stata espressa anche dall'Alto Rappresentante della Politica Estera dell'Unione Europea, che intervenendo al Parlamento europeo con una informativa sulla morte di Mahsa Amini e la repressione dei manifestanti per i diritti delle donne in

Iran, ha chiesto “un'indagine per fare luce sui fatti” ed ha espresso una ferma critica nei confronti dell'uso sproporzionato delle repressioni;

il Consiglio regionale

- esprime cordoglio per la morte della giovane Masha Amini e profonda solidarietà alle donne iraniane e, in una prospettiva più ampia, a tutte le donne che vivono situazioni in cui sono negati loro i fondamentali diritti;
- esprime ferma condanna per la risposta sproporzionata attuata dal Governo iraniano;
- impegna la Giunta regionale a trasmettere il presente atto al Governo italiano ed all'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran, affinché cessi ogni forma di violenza e repressione.